



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

*Uno studio pubblicato in questi giorni sulla rivista “Paediatrics” dimostra che i bambini affetti da forme lievi di Covid-19 sviluppano una risposta anticorpale maggiore e più duratura di quella degli adulti. Lo studio ha coinvolto 57 famiglie venete colpite dal Covid-19 e seguite presso il Dipartimento Salute della Donna e del Bambino dell’Università di Padova*



Padova, 28 giugno 2021 - Ricercatori dell’Università degli Studi di Padova e dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, in collaborazione con l’Azienda Ospedaliera di Padova, la Fondazione Penta Onlus e l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma hanno appena pubblicato i risultati di uno studio osservazionale che dimostra come in soggetti asintomatici o lievemente sintomatici, la risposta anticorpale contro SARS-CoV-2 dei bambini è superiore e più duratura rispetto agli adulti.

In particolare, i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni sono in grado di sviluppare titoli anticorpali neutralizzanti 7-8 volte superiori a quelli osservati nella popolazione adulta, fino a 7-8 mesi dall’avvenuta infezione.

Studi clinici riportati in letteratura dimostrano che la presenza di elevati titoli anticorpali riduce le probabilità di contrarre nuovamente la malattia. Pertanto la superiore risposta anticorpale pediatrica descritta dai ricercatori padovani rende plausibile l'ipotesi che i bambini siano maggiormente protetti rispetto agli adulti, nell'eventualità di una seconda esposizione al virus.

Lo studio ha coinvolto 57 famiglie colpite da Covid-19 durante la prima ondata della pandemia e assistite dall'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, nell'ambito del programma di follow up a lungo termine per famiglie. Il programma nasce dalla collaborazione tra Dipartimento Salute della Donna e del Bambino, Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche (prof. Anita de Rossi) e Dipartimento di Medicina (prof. Mario Plebani). L'ambulatorio è molto attivo e segue attualmente circa 300 famiglie in stretta collaborazione con i pediatri di famiglia del Veneto.

La quantificazione degli anticorpi neutralizzanti è stata resa possibile grazie a un test sperimentale messo a punto dai virologi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. L'analisi dei dati è stata curata dai ricercatori dell'area di Immunologia Clinica e Vaccinologia del Bambino Gesù, guidati dal prof. Paolo Palma.

“Sapere che i bambini sviluppano anticorpi capaci di neutralizzare il virus per molti mesi è un'evidenza di assoluto rilievo, visto che l'utilizzo del vaccino è per ora limitato alle persone con più di 12 anni. L'applicazione della vaccinazione in ambito pediatrico dipenderà dalla piena comprensione dei meccanismi alla base della risposta immunitaria nei più piccoli e da una corretta comunicazione dei dati scientifici alle autorità competenti e alla collettività. Bisogna tuttavia ricordare che, sebbene la risposta anticorpale dei bambini sia più potente e duratura di quanto immaginavamo, da sola non è sufficiente a garantirne la piena protezione. Per questo è importante proseguire i nostri studi volgendo lo sguardo al ruolo dell'immunità cellulo-mediata”, spiega Carlo Giaquinto, Professore di Pediatria all'Università degli Studi di Padova, Presidente della Fondazione Penta Onlus e coordinatore dello studio.

“Nella seconda

metà del 2021 è atteso il pronunciamento dell'EMA (Agenzia Europea per i Medicinali) in merito alla sicurezza ed efficacia degli attuali vaccini in soggetti di giovanissima (2-5 anni) e giovane età (6-11 anni). I nostri dati risulteranno di fondamentale importanza per definire modalità e tempistiche di vaccinazione in popolazioni pediatriche precedentemente esposte al virus” osserva Francesco Bonfante, virologo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e coautore dell'articolo.

“Inoltre - aggiunge

Bonfante - l'attuale Certificato COVID digitale dell'UE avrà una validità di 6 mesi per tutti i soggetti non vaccinati e guariti da Covid-19, indipendentemente dall'età. La nostra ricerca pone le basi per una valutazione dell'estensione della validità del Certificato per le popolazioni pediatriche inferiori ai 6 anni di età”.

*I risultati di questo studio sono stati in parte supportati dai progetti europei ORCHESTRA (HORIZON 2020, n. 101016167) e RECOVER (HORIZON 2020 n. 101003589) e sostenuti finanziariamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Progetti di Ricerca COVID-19.*